

SECURBOX 210 - GESCO

CENTRALE DI ALLARME

Conforme alla norma CEI 79/1 - 1° livello

INTRODUZIONE

La centrale Securbox 210 è ideale per controllare piccoli e medi impianti di allarme anti-intrusione, grazie alla sua versatilità, affidabilità e semplicità d'uso.

Il contenitore compatto e resistente ha uno sportello interno dotato di serratura ed un coperchio esterno di protezione; è dimensionato per contenere anche la batteria ed una eventuale sirena.

La parte elettronica comprende un caricabatteria automatico, circuiti di ingresso, uscita e temporizzazione, e cinque spie che segnalano il funzionamento dell'impianto.

La centrale è dotata di comando con chiave meccanica, ed è predisposta per il comando e la parzializzazione a distanza con chiave elettronica.

I circuiti di ingresso, per allarme ritardato, immediato e per autoprotezione, prevedono il collegamento di contatti normalmente chiusi disposti in serie; l'allarme viene generato all'interruzione, anche momentanea, della continuità elettrica. E' possibile collegare contatti di vario tipo, rivelatori volumetrici, ed anche sensori antirapina ed antiincendio.

La centrale Securbox 210 può attivare sirene di potenza, sirene autoprotette, combinatori telefonici automatici, ed anche un ronzatore per il preallarme.

FUNZIONAMENTO

RIPOSO

Sono disattivati gli ingressi ritardato ed istantaneo; è attivo l'ingresso di autoprotezione, che è sempre in grado di segnalare uno stato di allarme.

Controllare che siano accese le spie RETE e PRONTO prima di mettere in SERVIZIO.

Se c'è un allarme in memoria la spia PRONTO rimane spenta.

BLOCCO

La centrale non può attivare le uscite di allarme, nemmeno per autoprotezione; è possibile aprire il contenitore per autoprotezione.

SERVIZIO

Si accende la spia SERVIZIO; la centrale si dispone in tempo di uscita, regolabile da 10 a 60 secondi, necessario all'utente per abbandonare i locali protetti.

Durante questo tempo la centrale è come in BLOCCO e non può generare allarme; al termine la spia PRONTO si spegne e l'impianto è in sorveglianza.

Gli ingressi istantaneo e di autoprotezione provocano allarme immediato, mentre l'ingresso ritardato determina uno stato di preallarme, evidenziato dall'eventuale ronzatore, e successivamente l'allarme. Questo tempo di entrata, regolabile da 1 a 40 secondi, serve all'utente per mettere l'impianto in RIPOSO senza provocare allarme. L'eventuale allarme viene

memorizzato dalla spia ALLARME, anche quando l'impianto sarà in RIPOSO. La successiva messa in SERVIZIO spegne la spia ed azzerla la memoria.

La durata dell'allarme è regolabile da 3 secondi a 5 minuti; un tempo breve è utile per eseguire prove, ma si raccomanda di regolare per una durata di circa 3 minuti.

La norma CEI 79/1 prescrive una durata da 3 a 10 minuti.

Chiudendo un interruttore interno di programmazione è possibile, in casi particolari, prolungare l'allarme sino al ripristino degli ingressi, con la possibilità, quindi, che la durata ecceda i limiti previsti.

SEGNALAZIONI

RETE

Led verde: indica la presenza della tensione di rete 220 V ed il funzionamento del caricabatteria

PRONTO

all'inserimento, led verde: conferma che è possibile mettere in SERVIZIO l'impianto; spento indica circuiti aperti, o tensione insufficiente, o allarme in memoria; si spegne comunque allo scadere del tempo di uscita

SERVIZIO

Led rosso: acceso con impianto in SERVIZIO, spento in RIPOSO ed in BLOCCO

ALLARME

Led rosso: si accende in caso di allarme e rimane acceso per segnalare all'utente l'avvenuto allarme; si spegne automaticamente ogni volta che l'impianto viene messo in SERVIZIO

AUTOPROTEZIONE

Led giallo: indica manomissione in atto o tensione di batteria inferiore a 10 V, situazioni che provocano allarme

CARATTERISTICHE

Contenitore: cm 24 x 30 x 10; peso Kg 5; lamiera acciaio 15/10

Caricabatteria: ingresso 220 V c.a., uscita 13,8 V 1 A stabilizzato e protetto

Batteria consigliata 12 V - 6 Ah, ermetica senza manutenzione

Fusibili: 0,5 A per tensione di rete; 2 x 3 A per uscite sirene e sensori

Assorbimento: 8 mA a 12 V, in SERVIZIO, con circuiti di ingresso chiusi

Tecnologia CMOS a basso assorbimento

Temporizzazioni regolabili: uscita 10 - 60", entrata 1 - 40", allarme 3" - 5'

Allarme programmabile: continuo o singolo

Ingressi: 1 ritardato, 2 istantanei, 1 autoprotezione, per linee chiuse

Autoprotezione: in RIPOSO allarme singolo; in ALLARME secondo programmazione

Comando con chiave meccanica a 3 posizioni: RIPOSO - SERVIZIO - BLOCCO

Uscite per sirene autoprotette e di potenza: 12 V max 3 A

Scambio isolato di relè, max 3 A

Uscita per ronzatore di preallarme, max 50 mA

Uscita per led esterno di PRONTO all'inserimento

INSTALLAZIONE

Dopo avere asportato coperchio e sportello, fissare a muro il fondo del contenitore.

Passare il cavo di rete nel foro in alto a sinistra sul fondo; collegare alla morsettiera e bloccare con la fascetta in dotazione, contro allentamenti accidentali.

L'apertura rettangolare sul fondo serve per gli altri cavi di collegamento.

La batteria prevista da 12 V - 6 Ah garantisce una autonomia, in assenza della tensione di rete, di 24 ore se l'impianto assorbe 200 mA o di 48 ore con assorbimento di 100 mA.

Gli ingressi non utilizzati devono essere chiusi al Negativo; il contatto antiapertura è già collegato in serie all'ingresso Autoprotezione.

Ruotare la chiave in posizione BLOCCO durante l'installazione ed in caso di manutenzione, per evitare allarmi inopportuni.

Se in SERVIZIO scatta l'allarme, è sufficiente ruotare su RIPOSO per tacitare. Se in RIPOSO scatta l'allarme per autoprotezione, ruotando su SERVIZIO (tempo uscita) cessa; se la causa è terminata è possibile rimettere in RIPOSO ma se è ancora presente - spia gialla accesa - ruotare su BLOCCO per evitare che al termine del tempo di uscita scatti nuovamente l'allarme.

Dopo avere ripristinato il circuito di autoprotezione è possibile tornare in RIPOSO. L'eventuale ronzatore per il preallarme deve essere elettronico a bassissimo assorbimento.

In caso di interruzione di un circuito scatta l'allarme: al termine della temporizzazione l'allarme cessa, anche se il circuito è ancora aperto; è necessario richiudere per qualche secondo per avere nuovamente un allarme in caso di successiva apertura di un circuito.

Chiudendo invece l'interruttore di programmazione presente sul circuito stampato, dopo la temporizzazione l'allarme termina se gli ingressi sono chiusi, altrimenti prosegue ininterrotto sino alla chiusura degli ingressi.

In ogni caso l'allarme per AUTOPROTEZIONE in RIPOSO termina dopo la temporizzazione.

Accertarsi sempre al termine dell'installazione che tutte le temporizzazioni siano tarate correttamente.

COLLEGAMENTI

N	negativo alimentazione comune
P	uscita positivo
S	uscita per sirene, positivo presente in allarme
Z	uscita per sirene autoprotette, assente in allarme
R	contatto comune scambio isolato relè allarme
C	contatto chiuso scambio isolato relè allarme
A	contatto aperto scambio isolato relè allarme
1	ingresso circuito ritardato
2 . 3	ingresso circuiti istantanei
G	ingresso di autoprotezione
O	comando di RIPOSO, chiudendo al negativo
D	comando di BLOCCO, chiudendo al negativo
F	chiuso al Negativo in RIPOSO (diodo verso O)
I	uscita per ronzatore, chiude al negativo in preallarme
T	uscita per led esterno di PRONTO all'inserimento